

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

**Dottorato di ricerca in
Relazioni e processi interculturali XXVI ciclo**

Andrea Romano

Caratteristiche generali progetto di ricerca

Docente di riferimento: prof. Alberto Tarozzi

Ambito disciplinare: Sociologia dello sviluppo

Temi principali: Lo Sviluppo Endogeno; Autosostenibilità; modello sviluppo Km 0; G-Localizzazione.

Premessa:

insieme al prof Tarozzi si sta individuando un caso studi molisano analizzando possibili approcci alternativi e appunto endogeni di sviluppo autosostenibile. La realtà micro-dimensionata molisana, al fine di considerare e implementare tali approcci, presenta caratteristiche "ideali" per territorio, demografia, bassa industrializzazione ed urbanizzazione non invasiva. Peculiare però resta anche un problema di buona governance, di organizzazione-comunicazione interna al territorio e trasferimento Know-how specifici. Si procederà dunque nel circoscrivere un territorio interno al Molise, rilevarne specifici elementi endogeni e formulare credibili alternative di sviluppo.

Metodo di lavoro:

il passo iniziale della ricerca consiste nel definire da un punto di vista teorico l'ambito di riferimento con i dovuti collegamenti storici e lo studio dei principali autori collegati.

Partendo dalla concezione classica occidentale di sviluppo, progresso, ricchezza attraverso il XIX e XX secolo si arriva alla crisi del modello liberista prima e neo-liberista poi. Il capitalismo e l'idea di una crescita economica continua entrano in grave crisi.

A partire dalla seconda metà del novecento, dunque si sviluppano interpretazioni teorie e concetti, legati allo scenario socio-economico mondiale in continua evoluzione, che introducono nuovi termini all'attenzione del dibattito mondiale e che oggi sono completamente nel vivo da un punto di vista pratico e sperimentale.

Dopo aver ricostruito introduttivamente il percorso fino agli anni nostri, si tratterà di analizzare nuovi paradigmi e nuove terminologie sulla scorta dei principali contributi teorici degli ultimi decenni.

Si pensa ad autori come:

E.F. Schumacher, I. Illich, S. Latouche, W. Sachs, V. Shiva, Z. Bauman
solo per citarne alcuni.

Proseguendo e passando ad una trattazione empiricamente più sostenuta, si tratterà di focalizzare l'interesse su nuove "best practice" per uno sviluppo endogeno autosostenibile. Verrà preso in esame soprattutto il concetto "Km zero" e tutte le sue implicazioni di ordine socio-economico-culturale.

Verrà sottolineato l'importanza strategica del "networking" anche al livello micro.

Sarà considerato criticamente l'ambito della *project evaluation* e del *project cycle* intesi in un approccio "eterodiretto" invece che "endogeno".

Attenzione rivolta a nuove pratiche e organismi come ad esempio: GAS (gruppi di acquisto solidale) i DES (distretti di economia solidale).

Riferimenti alla "ruralità" come motore di sviluppo autosostenibile in determinate realtà locali.

Entrare poi nel merito del "caso studio" con le osservazioni, le interpretazioni e le indicazioni finali.

NOTA

A questo livello iniziale del lavoro non sono ancora in grado di fornire una dettagliata ed esaustiva bibliografia la quale spero, insieme al prof. Tarozzi, verrà definita nel breve periodo.

Riporto qui le iniziali letture di orientamento, come suggerito dal docente di riferimento, oltre allo studio degli autori classici, per addentrarmi teoricamente nella questione.

Bury J., *Storia dell'idea di progresso*, Feltrinelli, Milano, 1979.

Schumacher E.F., *Piccolo è bello*, Mondadori, Milano, 1980, [ed.or.1974].

Polanyi K., *La grande trasformazione*, Einaudi, 1974.

S. Latouche, *Breve trattato sulla decrescita serena*, (Petit traité de la décroissance sereine, 2007) (Bollati Boringhieri, 2008)

S. Latouche, *Come sopravvivere allo sviluppo*, Bollati Boringhieri, Torino, 2005.

Sachs W., *Dizionario dello sviluppo*, Gruppo Abele, 1998.

Shiva. V., Terra Madre.'Sopravvivere allo Sviluppo', UTET 2002, ISEDI 1990.

Circa l'argomento di ricerca sarà fatto ampio uso del web: la consultazione di fonti e documenti disponibili on line, siti di importanti fondazioni e associazioni, interviste agli autori sopra citati, riferimenti e confronti con altri casi studio.

Grazie dell'attenzione
Andrea Romano.